

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

La siccità e la deficienza di energia elettrica

Il periodo di eccezionale siccità... La deficienza di acqua è così forte che il Tagliamento non basta più ad alimentare il canale Ledra...

mento di ambienti; turni di due giorni settimanali per le grandi industrie... A Bergamo: Turni di due giorni settimanali per le grandi industrie...

FASIAN SCHIAVONESCO Come avvenne la crisi

A retifica del comunicato comparso sabato sulle dimissioni della Giunta, ci viene trasmesso il verbale della seduta consigliere 14 corr., che riproduciamo per intero...

A Bergamo: Turni di due giorni settimanali per le grandi industrie... A Milano: Turni di due giorni settimanali per le grandi industrie...

Abbonamenti al Giornale La PATRIA del FRIULI PER L'INTERNO Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13 - Mese L. 4.50

Cronaca Provinciale

La disoccupazione in provincia e la riunione del comitato

Sabato, nel pomeriggio, si riuniva il Comitato provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici. La seduta era presieduta dal presidente della Deputazione Provinciale avv. Candelini...

Cronaca Provinciale

La disoccupazione in provincia e la riunione del comitato

2. Se sia vero quanto fu scritto nei giornali, che ai Comuni che vogliono provvedere ai bisogni della scuola, dopo di essere stati spogliati di ogni ingegneria con la legge 1911, sia fatto obbligo di stanziare nuovi in bilancio, gli stipendi per i nuovi insegnanti...

AVIANO Ferito da un colpo di rivoltella

Una grave rissa avvenne ieri sera a Santa Foca. Tra certo Angelo Canzio e Giovanni Legrezzo, da parecchio tempo non correvano buoni rapporti per questioni di interesse...

COSEANO Un piccolo furto

Si verificò l'altra notte in danno della signora Francesca Asquini. Ella aveva lasciato dei panni posati a seccare in cortile, anche durante la notte e i ladri se ne approfittarono...

CANEVA DI SACILE La morte di un imprenditore

(G.) - Nella tarda età di anni 87, dopo lunga, tormentosa malattia, si è spento, mercoledì, l'ottimo concittadino Giuseppe Chiaradia...

FAGAGNA Colpi di rivoltella

La notte scorsa verso le ore 24, rimbombarono nell'oscurità dei colpi di rivoltella nell'abitato di Villalta. Per combinatezza, a quell'ora si trovavano in servizio di perlustrazione i carabinieri, i quali videro un'ombra fuggire e nascondersi nel cortile accanto alla rivendita privata di De Cecco...

Denunciati

I carabinieri hanno denunciato per schiamazzi notturni, certi Vito Cecconi, Angelo Gasparini, Renato Peres, Italo Rizzi, Lizzi Alessandro, Faustino Peres, e Fabio Nardone...

S. QUIRINO DI PORDENONE Sotto i cipressi

Ci scrivono da Sedrano: L'altro giorno si è spento a Gorizia, Marco Cattaruzza, già soldato nell'8. Alpini, giovane onesto e laborioso, e ben degno della stima di tutto il paese...

Questioni magistrali

Il consigliere provinciale De Zorzi ha presentato alla Deputazione le seguenti interrogazioni: 1. per sapere quale opera abbia svolto o intenda svolgere l'on. Deputazione provinciale presso il Ministero affinché a favore delle terre invase venga assegnato un congruo contributo dei milioni stanziati per gli edifici scolastici...

ARRESTI PER PORTO D'ARMI

I nostri carabinieri hanno arrestato a Chiarissaco certo Giuseppe Boen e a Porpetto certo Sandri Gabriele, perché entrambi furono trovati armati di pugnale. Solamente il primo è un pregiudicato.

CIVIDALE Il consiglio dell'Un. Commercianti

Si è riunito ieri sera, presieduto dal cav. Felice Moro, che fece comunicazioni importanti, circa il servizio automobilistico, l'agitazione per i danni di guerra, e il servizio telegrafico che scadeva dalla carica fornice. Vennero estratti i nomi dei risultarono i signori Robustino Goffardis, Amedeo Ersetzigi Antonio Podrecca, Albini nob. Riccardo, tutti rieleggibili.

FORNI DI SOPRA Di grazia sul lavoro

Coradazzi G. B. di Giovanni, di anni 29, della frazione di Vico, mentre lavorava nel bosco Slinzans di sua proprietà, per il trasporto di tronchi, fu investito da uno di questi, essendogli scivolato di mano lo zappino che gli serviva per guidarlo. Riportò lesioni alla gamba sinistra guaribili in circa un mese.

TARCENTO Grave infortunio di un operaio

Il manovale Basi Angelo di Pietro di Callarumiz, mentre lavorava in via Dante a Tarcento, nella fornace di laterizi per conto della ditta Armani, rimase investito da un pilastro di pietra, riportando la frattura della gamba destra, lesioni alla colonna vertebrale. È lato ricoverato all'ospedale di Udine, con prognosi riservata.

GIORGIO DI NOGARO Arresti per porto d'armi

I nostri carabinieri hanno arrestato a Chiarissaco certo Giuseppe Boen e a Porpetto certo Sandri Gabriele, perché entrambi furono trovati armati di pugnale. Solamente il primo è un pregiudicato.

FLORI DI ARANCIO

Questa mattina giurarono reciprocamente fedeltà di sposi il sig. Luigi Dorli e la signorina Maria Tombari.

NUMEROSI ORCICHIODI VENNERO OFFERTI AGLI SPOSI PARTITI PER IL VIAGGIO DI NOZZE E FRA I FIORI E I TANTI AUGURII UNITAMENTE I NOSTRI.

Il consuntivo ottiene l'approvazione. Passa in discussione il progetto per la esecuzione dei lavori di restauro del tempio di San Giovanni con l'applicazione di nuove lapidi e fusione in bronzo della statua «La Gloria» del Mistruzzi.

Il Sindaco, ad analogia richiesta del consigliere Orlando, risponde che la Giunta prese in considerazione la proposta sua e del cons. Soligo di murare una lapide sulla facciata della chiesetta del Castello che ricordi ai posteri il soggiorno degli Eroi Ignoti.

**TOLMEZZO**  
**Benevolenza**  
In morte di Balilla Nascimbene di Giovanni offrono: Alla Congregazione di carità: Moro Girolamo 1.20; Candoni Umberto 2. Fratelli Larice 5; Querani Gius. 5.

All'Asilo infantile: Antonio De Cecco 10; lire 10 cadauno: Cristofoli Lorenzo, Cleve Gio. cav. Lino De Marchi, lire 5 cadauno: Menchini Ferruccio, Pirotti Pietro, Flaminio Ugo, De Campo Vitt., Rossi Venusto Masieri dott. Guido, Somma Severino, Baldassi Vittorio, Mecchia Alcegro, Nais Giac. Baisero Nicolò, Craighero Felice, Antonietta Peccol, avv. Beorchia Nigris dott. Michele.

Alla cucina economica: De Cecco Ant. 10, Aita Mario 5, Da Pozzo Pietro 10, Candoni Giac. 20, Pillini Massimo 5, Zamolo Angelo 5, Morassi Giov. 2. dott. Carlo Pepe lire 5.

**PORDENONE**  
**Consegna di Gagliardetto**  
Al Pollini seguiti oggi alle 10 una riuiscitissima cerimonia per la consegna del gagliardetto alle squadre di Combattimento «Disperata» e «Pio Pischiutta».

Intervenero numerose squadre fasciste di Udine, Codroipo ed altri luoghi che si disposero in bell'ordine sul palcoscenico mentre molto pubblico affollò il teatro.

Fece la consegna del Gagliardetto la signora Rosa Polon che disse brevi appropriate parole.  
Ringraziò il decorato di medaglia d'oro ten. De Carli, per le squadre Lavv. Piero Pisenti quindi svolse in forma elevata, la conferenza sul tema Politica vecchia, Politica nuova indi il convegno, tra evviva ed al canto di «Giovinezza» si sciolse.

**Attestati di benemerita**  
Fino dal 25 gennaio scorso il Sindaco partecipava al sigg. Franceschini Augusto, Marin don Giuseppe, Solabi don Celestino, e Saia Teresina che il Ministero delle Terre Liberate aveva disposto per la concessione di un diploma di benemerita.  
Tali diplomi sono giunti in questi giorni.

Il Franceschini e don Solabi, durante la invasione, salvarono gli oggetti preziosi del Monte di Pietà per un importo che si ritiene di circa lire 200 mila e molta parte della biancheria che viene restituita ai possessori dei biglietti; amministrarono con zelo e sacrificio l'ospedale, nulla lasciando mancare ai poveri degenti. A don Solabi l'amministrazione dell'ospedale diede la medaglia d'oro. La sig. Teresina Saia, quale prima infermiera, sacrificò se stessa a pro degli ammalati e procedette in mancanza dei medici, ad operazioni chirurgiche salvando da certa morte diversi sofferenti.

Il rev. don Marin si rese benemerito quale amministratore della Casa di Ricovero: senza il suo spirito di sacrificio ed il suo finanziario aiuto, difficilmente i degenti (circa 80) avrebbero potuto campare la vita.

Ricordiamo con piacere che oltre i nominati qui sopra, altri tre nobili concittadini ottennero il diploma di benemerito, e precisamente i signori: Brusadini cav. Antonio, Toffoli dott. Luigi e Coassin Davide.

**CIVILE**  
**Il Concerto al Sociale**

Per la sera del 21 è indetto il concerto del quartetto di violoncelli del M. Arrigo Provvedi da Siena, col seguente programma:  
1. Kounelzoff: Quartetto op. 18.  
— 1. Andantino 2. Mosso, Vivace.  
Primo tempo. 3. Allegro con brio, Fugato, Corale, per quattro violoncelli.  
2. Boccherini: Concerto IV. Allegro moderato; adagio allegro, per violoncello e pianoforte.  
3. Vagner: Frammento del Parsifal, per quattro violoncelli.  
4. De Swert: Moto perpetuo, per quattro violoncelli.  
5. Sarasate: Zingaresca, per violoncello e pianoforte.  
6. Boccherini: Pastorale, tempo di minuetto. Festa campestre, per quattro violoncelli.  
Esecutori: Arrigo Provvedi, Arcangelo Masotti, Amperio Renato Mein, Lelio Salmi. Al piano siederà la nostra Emma Dominici.  
La lotta per le elezioni all'Operaia Cinquantacinque anni or sono si è fondata la Società Operaia e in tutto questo periodo mai si è visto tanto concorso alle urne come per le elezioni di ieri, per la nomina di cin-

que consiglieri e cinque Sindaci; una lotta si è ingaggiata per questo elezioni per le dirotture pure dell'attuale amministrazione, che non condividevano le idee di una parte dei soci.  
Una circolare firmata «soci operai» pose in rilievo come la amministrazione del sodalizio abbia provato in ogni modo di trasformarla in organizzazione Comunista. Ricorda che all'arrivo dall'8. battaglione alpino l'amministrazione ostentò dai balconi sociali la bandiera rossa. La circolare infine chiede se sia dignitoso tollerare che una istituzione fondata con reciproca di vedute per essere strumento di concordia, sia lasciata alla mercé di coloro che se ne servono per farne una questione

## Cronaca Cittadina

### La consegna al prof. Garassini della commenda

Sabato, nella sala dei professori della R. Scuola Normale «Caterina Percoto», con intima, cara solennità, i docenti della Scuola medesima e le insegnanti di tirocinio offrirono al loro direttore prof. Garassini, le insegne di commendatore della Corona d'Italia, con le quali il Ministero della guerra volle di recente premiare le benemerite dell'illustre uomo nel periodo bellico e post-bellico, sia organizzando la resistenza civile a Trapani, dove dirigeva quella R. Scuola Normale, sia come fervente, instancabile propagandista, sia come zelantissimo promotore del Comitato profughi dopo Caporetto, e raccogliendo di soccorsi per essi; ed infine per l'azione da lui spiegata a Udine quale risvegliatore entusiasta dell'insidiato e deriso spirito patriottico.

La magnifica bandiera della Scuola, fregiata della medaglia commemorativa di Fiume, spiccava dalla parete di fondo, tra fiori e fiori ornavano la grande tavola di mezzo e mazzetti di vischio augurale in uso (massime nella Toscana) per le Feste Natalizie, ornavano i lampadari.

Prese primo la parola il prof. Canestrelli, che portò un saluto cordiale e riconoscente al R. Provveditore agli Studi cav. Gentile; e poi lesse una lettera del prof. Crichutti, spiacente di non potersi trovare con i colleghi a rendere il dovuto onore al loro capo affettuoso e giustificò l'assenza del prof. Del Piero che pare aveva desiderato e promesso d'intervenire, ma che forti doveri tennero lontano.

Ad altri, soggiunse, avrebbe spietato esprimere i sentimenti dei radunati verso il comm. Garassini: di ammirazione per la lunga opera sua illuminata dalla intellettuale luce d'amore per la Scuola, di affetto reverente per il modo ondeggiante del suo ministero. Se la «forma» del suo dire si paleserà inferiore al compito, ben sa per altro il comm. Garassini che le parole nonpurtanto rispondono a quel che il cuore sente.

Ricorda che il prof. Garassini fu prima insegnante e come lasciò l'insegnamento diretto per assumere la carica di provveditore agli studi in Cagliari, mandati dal Ministero, perché in quella provincia vi era bisogno di un uomo che riordinasse con energia, con sapienza ed amore le scuole. E il prof. Garassini corrispose alla fiducia in lui riposta. Lesse anzi una lettera di vivo elogio diretta al prof. Garassini dal Ministero, con autorizzazione a darne lettura in pieno Consiglio scolastico, volendo in tal modo rispondere a ripetuti attacchi di cui l'elogiato era stato fatto segno. Poco dopo, lo stesso ministero assegnava al prof. Garassini la massima onorificenza cui possa un insegnante aspirare: la medaglia d'oro.

Ma l'ufficio di Provveditore agli studi non appagava la sua brama d'operare in più immediato contatto con la scuola per curarne l'elevazione e chiese di rientrare nell'insegnamento. Fu mandato a Trapani il primo di ottobre del 1917, direttore di quella R. Scuola Normale — posto di fiducia per quel posto di difficoltà. E tutto si vide gli effetti della zelante opera sua: la Scuola Normale di Trapani divenne faro luminoso di patriottismo nei tempi della guerra; e il prof. Garassini fu il motore da cui le migliori iniziative ebbero impulso. Egli fu conferenziere per l'aiuto ai profughi — e con quale effetto lo dimostrò il fatto che si raccolsero in poco tempo oltre 100 mila lire; egli fu propagandista per il quinto prestito nazionale, portando la sua parola entusiastica in ogni luogo di quella provincia e a Trapani sottoscrisse ben dodici milioni e solamente la scuola normale raccolse sottoscrizioni per 884 mila lire.

Dell'opera che il prof. Garassini svolse a Udine, dove fu mandato dopo la liberazione, troppo fresco è il ricordo. Anche qui egli fu propagandista, in città e provincia, tra i maestri ed il popolo, del sesto prestito nazionale, e la sua propaganda fruttò, se alla Scuola direttamente si sottoscrissero, nonostante il disastro dell'invasione, 414.600 lire. E fu su questa merce nel 1920, l'anno torbido e triste per l'anima italiana, focolare unico di patriottismo è stata la Scuola Normale — focolare donde la fiamma si diffuse vivida e benefica (applausi).

E ricorda tutta la lunga serie di solennità patriottiche svoltesi nella scuola — culminante nel giugno ultimo con la grandiosa cerimonia — vera apoteosi del patriottismo — per la consegna del gagliardetto donato dalle alunne della Scuola agli ex-alpini. E ricorda i contributi continui di danaro di collaborazione che in questi anni la Scuola ha dato ad ogni opera di bene, vivendo così col paese, per il paese. Tutto questo e merito del direttore prof. Garassini, che interpreta conscientemente l'alto dovere educativo impostogli dal suo ufficio e vuole e sa tenacemente attuarlo. (Applausi).

d. parte, un'arma di lotta e di disordine. La votazione si svolse calma e dignitosa. Su 500 soci votarono in 288 e riuscirono vincenti i socialisti che riportarono: Consiglieri: Tomada e Iugueno 214, Zatti Vittorio 214. Malagnini F. 218, Fedeli A. 210. A Sindaci riuscirono eletti: Morandini Leo con voti 220, Tomasig Giuseppe 218, Venturini Domenico 211, Bioppi Antonio 208, Gottardis Robustino 202.

L'altra lista riportò questi voti: Consiglieri Carlo della Rovere 67, Piani Pio 67, Giuseppe Munero 66, Luigi Pallini 65, Moro Felice 64. Sindaci: Antonio Zuliani 60, Giuseppe Dini 60, Remo Bressani 62, Giuseppe Clausero 62, G. B. Niccoli 62.

presente è tanta, che la sua figura deve ad essi apparire intera. Ma pure, troppo è vibrante nell'animo di tutti l'opera sua, perché egli possa sottrarsi a parlarne. E ne ricorda la fugida intelligenza e l'animo aperto ad ogni senso di bontà. Lo vede curante più della famiglia che di se stesso; più della scuola che della propria famiglia, più della patria che della scuola — così come la graduazione dei sentimenti dentro è in lui formata; lo amma a procedere diritto per la sua via, noncurante delle facili critiche di facili censori. Spirito irrequieto, infaticabile, vive di azione e spinge e stimola gli altri ad operare. Circonda la Scuola di profondo amore ed infiamma dello stesso amore docenti e discepoli; e la scuola adorna e abbellisce e la vorrebbe sempre più ornata e bella, con le creazioni dell'arte che ingentilisce; si direbbe ch'egli propaga con l'estetica, l'etica e sveglia con l'esempio l'educazione.

Chiude con l'augurio che egli continui — anche se possibile, con più forza ed onore — l'alto ufficio educativo; e con l'assicurazione la nostra imperturbabile ammirazione. (Vivissimi, prolungati applausi, che si rinnovano mentre il cav. Gentile allaccia la commenda al prof. Garassini).

La signorina Forni legge alcuni appropriati versi che son molto applauditi. Il comm. prof. Garassini improvvisa quindi, più che un ringraziamento, un discorso, nel quale or risuona la nota intima familiare di quella cara famiglia che è la Scuola; or la vibrante nota patriottica; or l'accento quasi faceto, come quando si dipinge come un cane talvolta ringhioso — «ma sono però (aggiunge) un cane che non morde»; ed ora l'accento dell'irato dolore, come quando (applaudito) tocca di Fiume e di altre terre adriatiche, tuttora avulse dalla Madre ed esclama: «Sì, facciamo ancora dell'irredentismo!».

Slegato, forse, il discorso — così come le vive commozioni interne lo dettano — ma eloquente, massime nella chiusa, quando insegnanti e se medesimo invita «per tutta la tradizione del passato, per tutta la fede nell'avvenire, a formare il proposito di darsi con tutto l'amore alla Scuola perché sia veramente fattrice di una Patria illustre: alla Scuola dove sempre deve vibrare, dove vibra la fede del dovere, la religione del dovere». E accennando alla pace, alla gioia che irradia sui convenuti, augura — e dell'augurio sono simbolo gentile e ramoscelli di vischio allacciati dal tricolore nostro — che la stessa pace, la stessa gioia si espanda su tutti i convenuti, sulle loro famiglie, sulla Patria, sull'Unità. (Vivissimi, prolungati applausi).

La simpatica riunione si protrasse ancora fra lieti, fraterni conversari, mentre la Ditta Girolamo Barbaro serviva un ottimo rinfresco. Alla signora Garassini, presente alla festa, fu offerto un elegante mazzo di fiori, lavoro del giardiniere Fiorista Gasparini; degli altri fiori e del vischio augurale si è fatto lo «spogliare» regolare.

Al comm. Garassini le nostre congratulazioni per la bella, affettuosa, commovente dimostrazione tributatagli.

**Benevolenza a mezzo della «Patria».**

**Società Protettrice dell'infanzia**  
In morte del bambino Carlo Scodà: Fratelli Plaino 5. In morte del co. Ottaviano di Prampéro: cav. Francesco Braida 25.

**Albergo di Natale orfani e vedove**  
dott. Kecher Roberto 200, Angelo Bottos 40.

**Orfani di guerra del Comune**  
In morte di Cantoni Angelo: Bottos Angelo 5. In morte del co. Ottaviano di Prampéro: Angelo Bottos lire 15. — La signora Antonietta Perich ved. Cantoni per onorare la memoria del defunto marito Angelo Pietro ha versato lire 400 alle seguenti istituzioni: Patronato Friulano pro orfani di guerra 100; Sezione di Udine Mutilati ed invalidi di guerra 100; Società Protettrice dell'infanzia 50; Associazione Friulana madri e vedove di caduti in guerra 50; Casa di ricovero 40; Istituto Tomadini 30; Congregazione di Carità lire 30.

**Rifugio Bambin Gesù** — in morte di Fabris Umberto: signora Levi lire 10.

**Albergo di Natale** — Signora Levi 10 — In morte di Umberto Fabris: Italia e Virginia Doretta 10. — In memoria del dott. cav. Federico Braidotti: Virginia Doretta 5, Pietro Blasoni 5, Gino Pagnutti 5, Gerardini Mich. 5.

**Una importante lettera sul monumento ricordo 1918**  
riceviamo stamane dal comm. dott. Carlo Marzuttini e dal cav. Shmelz. Dispiacentissimi, la dobbiamo rimandare a domani con parecchie altre cronache di città e della Provincia.

**L'Aquila Nera fuori orario**  
Il conduttore della Trattoria all'«Aquila Nera» fu dichiarato in contravvenzione perché protraveva l'orario di chiusura del suo esercizio sito in via Mazza.

### La morte di un cittadino illustre e benemerito

Il cav. dott. Federico Braidotti è morto sabato sera. Egli meritò veramente la qualifica di cittadino illustre e benemerito, per lunga devozione al proprio dovere come funzionario del Comune, per costante vita esemplare, per dottrina acquistata con lo studio paziente e perseverante, massime intorno alla storia della sua città e di avvenimenti anche di più vasto campo storico che alla storia della città si collegavano.

Noi lo ricordiamo in questi ultimi anni. Il caro estinto, curvo, sordo, colpito dagli acciacchi della vecchiaia, pur attendeva sempre agli studi storici prediletti, leggendo, annotando, consultando, ricercando negli archivi pazientemente, diligentemente, e non perciò pretermettendo d'interessarsi alla vita contemporanea, come uomo che la osserva dall'alto, fuori delle passioni; egli viveva più volentieri con gli uomini del passato, serenamente svaccando dalle loro gesta il pensiero che li guidava.

Dei tempi andati, molto si fermò sull'epoca napoleonica, ed intorno ad essa pubblicò — sulle «Pagine Friulane», su «La Patria del Friuli», in opuscoli, e lesse all'Accademia della quale era socio, vari studi, sempre condotti con rara pazienza e diligenza e con serio acume critico; il che poté correggere qualche errore in cui taluni storici erano incorsi e mettere in luce particolari ignorati.

Le sue pubblicazioni sull'epoca napoleonica furono molto apprezzate non soltanto dagli storici nazionali, ma anche in Francia, dove tutto quello che si attiene alla storia del grande Guerriero e legislatore, forma oggetto di continue ricerche e di studi.

Altro episodio al quale il dott. Braidotti rivolse pazienti ricerche, è quello dei martiri dello Spielberg e del loro passaggio per Udine che egli illustrò con memorie personali e con ricerche fra i documenti cittadini e in archivi anche di fuori.

Federico Braidotti fu della schiera di studiosi che illustrarono con amore, con passione, la piccola patria, modesti e perseveranti — schiera non sempre giustamente apprezzata: Vincenzo Ioppi, il capo riconosciuto di essa, fu apprezzato più fra i dotti d'oltre confine che fra i suoi concittadini e concensionali. Ma chi porta radicato nel cuore l'affetto per il dolce nido natio, non dimenticherà mai questi benemeriti che intorno al medesimo intrecciarono gli studi ed i lavori per renderlo più noto e perciò stesso più amato.

Il dott. Braidotti ha voluto essere oltre che per i titoli sopra ricordati, anche quale benefattore di essa, lasciando la propria sostanza al Comune, perchè ne devolvesse a scopo di beneficenza. Noi «incliniamo» perciò con tanto maggiore gratitudine e reverenza davanti alla memoria di lui, portando la sua vita integerrima ed operosa in fulgido esempio ai concittadini. Egli ha bene usato del suo ingegno, utilmente e nobilmente dedicandolo ad onorare la cara terra natia; ed il suo nome resterà fra quelli che i posteri, non meno dei contemporanei, ricorderanno fra i migliori.

La sostanza lasciata dal cav. Federico Braidotti è calcolata in circa 81 mila lire, delle quali 6 mila furono assegnate da lui come lascito ad una sua nipote e 75 mila circa al Comune, perchè ne devolvesse a beneficio dell'ospizio cronici della Scuola e famiglia ed in eventuali sussidi alla Accademia di Udine per quanto occorressero ad aiutarla nella pubblicazione degli Atti della Accademia stessa.

Nel dare questa notizia, ci permettiamo esprimere un voto: che si provveda in tempo — ove non sia già disposto — ad impedire la dispersione della Biblioteca dell'Estimo illustre, e soprattutto a salvare manoscritti ed appunti che egli avesse lasciato, affinché non vadano dispersi, come accade del prezioso materiale storico lasciato dal dott. Giovanni Gortani di Avosacco.

**Decesso**

In sospettata, improvvisa per noi, la notizia diffusasi rapidamente la sera di sabato, ch'era morto Umberto Fabris, il buono e laborioso signor Bertos.

Egli iniziò la sua vita di lavoro come impiegato alla Banca Popolare Friulana, dove per diligenza ed assiduità si era cattivata la stima e l'intera fiducia del direttore cav. Emilio Locatelli, e dei consiglieri e per la bontà l'animo, l'affetto dei colleghi. Poi, lasciò quell'ufficio per dedicarsi all'azienda propria, avendo l'ottima signora Ida Pasquotti aperto un laboratorio per confezioni mode, al quale fu dato un impulso quale nella nostra città non si era mai veduto.

Ed allora, Umberto Fabris non simose, si può dire, dal laboratorio e dallo studio, dove attendeva alla parte amministrativa. A qualunque ora del giorno, lo si vedeva all' lavoro; un'attività veramente esemplare, ostinata, che gli valse la stima di tutta la cittadinanza.

### L'agitazione degli studenti

**Stranetel dolorosi**  
L'agitazione degli studenti delle scuole medie, lungi dall'essere risolta, è andata complicandosi con un nuovo incidente che, spostando la questione, all'origine semplicemente disciplinare, la ha portata sopra un campo che rende il componimento più difficile, dandole anche un carattere punto simpatico.

I fatti sono questi: Durante una lezione dell'assistente di Fisica all'Istituto Tecnico, prof. Giuseppe Dalmaio, lo studente Giovanni Formentini, fu classificato dopo una interrogazione con sei in più.

Il voto sembrò ingiusto al giovane che, per il, protestò asserendo di meritarsi molto di più. Fu invitato dall'assistente a reclamare presso il preside; ma lo studente non ne volle sapere e rivolse frasi poco deferenti verso il sig. Dalmaio, invitandolo anzi ad un incontro, fuori dell'Istituto ove sarebbero stati pari.

Come seguito ci fu un incontro tra lo studente e il prof. Dalmaio, e una lettera che il primo inviava al preside prof. Marchesi.

Il consiglio dei professori puniva il Formentini con due mesi di sospensione e lo studente Ferrarini che si trovava col compagno al momento in cui questi rinnovava in istrada, le proteste verso l'insegnante, con quindici giorni.

Durante il consiglio dei professori, ci fu chi per mitigarne le condizioni di fronte al regolamento disciplinare, portò in campo circostanze che, a prescindere da ogni altro apprezzamento, sulla loro veridicità e opportunità, dette nell'ambito riservato di una seduta privata, non avrebbero dovuto uscire per nessun conto. Ed in questo senso appunto la giudicò il preside prof. Marchesi che non ne fece cenno nel verbale della seduta medesima. Non così invece avvenne, perchè una professoressa e pare anche un professore ebbero la poco felice idea di riportare in aula tali considerazioni, in piena buona fede si capisce, e solo per dimostrare che di quelle considerazioni il consiglio dei professori aveva tenuto conto per una punizione, meno severa di quella che avrebbe potuto applicare.

In seguito a ciò, sabato sera si radunarono gli studenti e votarono il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti di tutte le scuole medie di Udine ed un gruppo di studenti universitari che sentono il dovere di intervenire in difesa dei calpestati diritti dei loro compagni riuniti in solenne assemblea, mentre riconfermano la protesta per la ingiusta punizione inflitta a due studenti dal Consiglio dei Professori del R. Istituto Tecnico, attendendone la revoca o la conferma — protestano energicamente contro le parole altamente offensive lanciate e ripetute in pubbliche aule scolastiche dalla signorina Penco professoressa di fisica e dal sig. Milioni professore di storia e geografia, entrambi del R. Istituto Tecnico della città, verso il loro compagno Formentini e la propria famiglia.

Protestano pubblicamente, perchè l'offesa gravissima è partita da una cattedra dalla quale solamente si dovrebbe allargare i suoi orizzonti del sapere e dar fulgido esempio di educazione.

Deliberano in segno di dignitosa protesta l'astensione completa, seria, ordinata dalle lezioni per il giorno 19 corrente; sicuri dell'appoggio morale di tutta la cittadinanza.

Chiedono inoltre la ritrattazione pubblica delle offese da parte della professoressa Penco e del professore Milioni per la reputazione del R. Istituto Tecnico, del signor Preside e dei signori professori, ai quali l'assemblea tutta, incondizionatamente plaude, riservandosi gli studenti del R. Istituto fisico di astenersi in seguito dalle lezioni di fisica e di storia-geografia fino a che l'autorità scolastica superiore, già a conoscenza del fatto, non avrà proceduto disciplinatamente.

Per conto suo il Formentini pare abbia presentato o intenda presentare querela.

E questo ci sembra, dovrebbe bastare. Chi si crede ingiustamente volutamente offeso non può che ricorrere alla legge la quale appunto ha l'ufficio di tutelare tutti i cittadini, ma non deve ricorrere a mezzi che, mentre scuotono la disciplina, non si risolvono certo a favore degli studenti, i quali, sempre primi a gridare giustamente contro gli scioperi, si mettono essi oggi in sciopero.

Se tutta la massa studentesca — e non solo il Formentini, il quale ha il modo di tutelare il proprio onore e quello della propria famiglia — ritiene offesa, non certo da uno sciopero che allontana sempre più la soluzione del conflitto punto simpatico, può attendere soddisfazione ma dallo stesso consiglio dei professori o dalla Giunta di Vigilanza o dalle altre autorità superiori, seguendo le vie della legalità. Questo è il nostro franco, per quanto modesto parere.

### Lo sciopero

Stamane gli studenti del R. Istituto e quelli del Liceo-Ginnasio, in grande maggioranza, non si sono presentati alle lezioni.

Il questore comm. Vescovi, aveva fatto vigilare le scuole da agenti investigativi e da pattuglie di guardie, per timore di incidenti, che non si sono però verificati.

I due insegnanti del R. Istituto, contro i quali la protesta degli studenti è diretta, hanno scritto una lettera al provveditore agli studi in cui si dichiarano dolenti dell'incidente che le loro dichiarazioni hanno provocato; dichiarazioni che non sono state mosse da alcun intendimento offensivo verso la famiglia Formentini, che d'altronde non conoscono.

Essi dicono di voler appunto riportare come cose dette nel consiglio dei professori per evitare che al Formentini venisse inflitta una maggiore punizione. Dal canto suo la superiore autorità scolastica e il preside del R. Istituto Tecnico, hanno disapprovato che si siano portate a disonore parole che dovevano restare assolutamente nell'ambito della loro sede pronunciate — con fine benevolo.

E con ciò si dovrebbe ritenere chiusa la vertenza.

Lo studente signor Formentini è venuto al nostro ufficio per dichiararci non esser vero che egli, nella sera, abbia fermato l'assistente per esporgli nuove rimostranze.

**Menù alla trattoria Comunale.**  
Martedì: Pasta asciutta; stufato di patate al brodo; carne in umido con patate — Giovedì: Risi e fagioli; cotichino e rosbiffi — Venerdì: Minestrone alla polpetta; spezzatino di vitello con polpetta di patate — Sabato: Spaghetti con salsiccia e baccalà.

### I numeri del Lotto

**Estrazione del 17 Dicembre**  
VENEZIA 55 39 09 66 13  
BARI 46 12 1 74 90  
FIRENZE 50 89 62 7 30  
MILANO 76 85 45 53 51  
NAPOLI 41 89 9 56 31  
PALERMO 51 82 30 14 85  
ROMA 3 58 70 27 87  
TORINO 87 22 17 3 5

### Cinema Teatro Moderno

Questa sera viene ripresa l'antico film a serie.  
IL TURBINE  
con il quarto programma composto di sei parti costanti il 9, 10, e 11 episodio intitolati: In mezzo alle fiamme. Il ponte umano, In fondo al fiume.

**CEROTTO BERTELLI**  
Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo nemmeno alle Signore più delicate.

**LUIGI MANTELLI**  
Cartoline e Carta da Lettera  
Via Cavour 5 - UDINE  
— Ingresso - Dettaglio —

**Galleria Petrozzi**

**Bombiniere ed oggetti per regalo**  
Società Italo Daubiana  
Sede CREMONA  
Deposito: Lardo - Strutto  
Salumi - Formaggi  
Viale Stazione N. 6 - UDINE  
Rappresentante depositario:  
**PIETRO FACHINI**

**CUCINE DI GERMANIA**  
**STUFE BECCHI**  
unicamente  
**Ditta TREMONTI**  
Pontè Poscolle - UDINE

Per gli automobilisti

Sappiamo che da un automobilista è stata presentata al Sindaco di Udine la seguente istanza:

Caro e lieto simposio. Ieri, nel salone del Manin, si raccoglievano impiegati ed operai della Ditta Maffioli, una cinquantina in tutto, con l'intervento anche del signor Eugenio Maffioli.

Recentemente, il titolare della ditta Signor Giuseppe Maffioli, in riconoscimento del forte impulso a lui dato alla industria dei vetri artistici e degli specchi, fu insignito della Croce di Cavaliere. Le maestranze di Udine vollero, in tale occasione, dimostrare il proprio attaccamento alla Ditta e la propria lealtà per la meritata onorificenza.

Qualche segno della piena soddisfazione provata in questo caro fraterno ritrovo, annuncia l'offerta di lire 200 per l'albero di Natale delle Vedove e degli orfani di guerra.

Vestiti di maglia di lana per Signora da lire 125 a lire 175 ai grandi magazzini G. B. VALENTINIS e C. SUCC. ALLA DITTA MASON UDINE.

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese-Schio F. B. C. O-O. La partita svoltasi ieri sul campo di via Mentana fu delusa completamente tutto il numero pubblico che era accorso con certezza si può dire assoluta, di una vittoria udinese di misura.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Disertori alla sbarra

Comparsero dinanzi ai giudici militari tre persone imputate di passaggio al nemico. Esse furono già condannate alla fucilazione da un tribunale di guerra; rientrati in Patria dopo la pace, si ordinarono la revisione del processo che seguì presso il nostro tribunale militare di via Trappo.

Tutti negarono la volontà di passare al nemico. Il P. M. chiese l'assoluzione. La sentenza dichiarò colpevoli i tre imputati del reato di diserzione con la diminuzione della pena infermità di mente.

Condanna il caporale Querini Davide ad anni sette di reclusione e alla rimozione del grado; i soldati Asdema e Rupil ad anni cinque di carcere militare.

Alta difesa sedevano gli avv. Drusini, Sartoretto, Centazzo e Alistero.

Condanne per detenzione d'armi

Arrestati giorni fa per detenzione di armi non denunciata, Antonio Valentini, viaggiatore e Basaldua Ferruccio operaio furono condannati sabato dalla pretura a tre mesi di detenzione ciascuno.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie bocca e denti

Apparecchi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali in cromo-nickel con apparecchio in oro o cautchuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA

Una proposta di legge presentata da Ganevari, socialista, per la espropriazione (con indennizzo) delle terre, per darle alle cooperative, per la conduzione familiare, fa sorgere una vivace e lunga discussione.

Sarocchi, liberale, si oppone alla presa in considerazione. Il ministro dell'agricoltura, on. Mauri, osservò che «prendere in considerazione» non vuol dire «discutere» una proposta, e che il gruppo socialista, presentando questa proposta, accenna a mettersi sulla via della collaborazione (commenti); rivendica la libertà di discussione, che è base del procedimento legislativo (applausi) e conclude col dichiarare che il governo con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

Modigliani, socialista, spiega che la proposta del gruppo socialista mira in primo luogo a dare alle cooperative i terreni incolti e mal coltivati, per il miglior rendimento sociale. La proposta, più che essere del gruppo socialista, è di tutti, durante la guerra, promise la terra ai contadini, e oggi quella promessa non vuole in nessun modo mantenere. (Applausi alla estrema sinistra; rumori al centro e alla destra.)

Giglioli dichiara che il gruppo popolare voterà la presa in considerazione, perché non intende venir meno ad una consuetudine di consuetudine della Camera, ma che però è contrario allo spirito animatore della proposta, che è quella della socializzazione delle terre, perché ritiene inseparabile la sorte ed il bene dei lavoratori da quello della proprietà dei prodotti ottenuti col lavoro. (Applausi al centro.)

Si vota per appello nominale la presa in considerazione, e risulta approvata con voti 220 contro 40. La Camera approva quindi il disegno di legge per la erezione a paese dello Stato dei monumenti a Cesare Battisti, in Trento ed a Nario Sauro a Capodistria.

Ripresa la discussione sull'esercizio provvisorio, parla il democristiano Mazzini, in senso di fiducia verso il ministero.

La discussione finanziaria

alla Camera dei deputati

Ieri, domenica, sotto la presidenza dell'on. De Nicola, è continuata alla Camera dei deputati, la discussione sul disegno di legge proroga dell'esercizio provvisorio degli «stati» di previsione dell'entrata e della spesa.

L'on. Alessio, molto applaudito, ha svolto il seguente ordine del giorno: La camera afferma che la soluzione del problema finanziario è strettamente legata alla riduzione della circolazione bancaria e che è stato, e passa all'ordine del giorno.

Dopo aver accennato alla lotta di partiti che tiene in secondo ordine, il problema più importante e più vasto della restaurazione dell'economia del paese, afferma che uno dei

fattori di ordine internazionale che potrebbe concorrere alla cancellazione dei debiti per parte degli Stati Uniti, l'investimento di capitali nord americani nelle nostre industrie e il risorgimento della Germania che gioverebbe alla economia mondiale.

Rileva come il disavanzo si manifesta in una cifra imponente e che esso non è possibile sopprimere col solo aumento delle imposte, con la costituzione di un consorzio di enti i quali aiutassero lo stato senza obbligarlo ad attingere tutto dalle imposte.

Altro mezzo consisterebbe nella attuazione di economie, e nell'accortamento per quanto riguarda le imposte fondiarie del reddito effettivo. Un grande assegnamento potrebbe farsi da una forte tassa sul vino che portata a 50 lire l'ettolitro darebbe un gettito imponente. Per quanto riguarda la circolazione monetaria, occorre diminuire i prezzi onde rivalutare la lira.

Parlano ancora Francesco Mauri che rileva essere la situazione finanziaria aggravata da questioni di carattere industriale come le ferrovie, le poste, e telegrafi ed i telefoni, per i quali deve essere affrontato il problema della effettiva industrializzazione; Lo Piano che richiama l'attenzione del governo sulle condizioni estremamente difficili in cui si trova in questo momento della Sicilia; Donati che afferma come la lotta che conturba il paese non è che il riflesso della lotta economica che non ha tregua.

Crede che la politica dell'attuale ministero sia un fattore di rovina per il paese.

Egli è sovente interrotto con denegazioni dal ministro del Tesoro, laddove accenna specialmente all'ottimismo con cui furono valutate le entrate al modo con cui fu fatto il bilancio preventivo, non computando gli interessi passivi, e all'aumento della circolazione cartamoneta la seduta termina alle 20.45 riprenderà stamane.

SENATO. — Dopo due giorni di vacanze ma elevata discussione, il Senato approvò sabato, con un lieve emendamento, il disegno di legge per la proroga dei poteri alla commissione parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra.

Il Principe Umberto

acclamato con entusiasmo a Bologna

BOLOGNA, 18. — Stamane alle 11.45 è giunto a Bologna S. A. R. il principe ereditario, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi e dal ministro Bellotti. Il principe che vestiva la divisa da granatiere, è stato ricevuto dalle principali autorità civili e militari.

Dopo le presentazioni, il principe Umberto è salito in automobile fra le entusiastiche acclamazioni del pubblico e delle associazioni schierate nel piazzale della Stazione, e si è recato alla prefettura dove alloggia. Lungo il percorso della via l'indipendenza, tutta imbandierata, il principe è stato fatto segno a interminabili acclamazioni.

Giunto alla Prefettura, il principe, acclamato dalla folla che si accalava sulla Piazza Vittorio Emanuele, ha dovuto più volte presentarsi al balcone, fra un continuo scroscio di applausi e di evviva. Subito dopo il principe ereditario ha ricevuto autorità cittadine, deputati e senatori. Alle 12.30 gli è stato offerto in Prefettura una colazione alla quale hanno partecipato le principali autorità. Nel pomeriggio il principe, dopo avere visitato la Caserma Pietra Mellara, ha distribuito personalmente i premi delle gare atletiche ai vincitori.

Ha visitato poi la casa di Carducci, la chiesa di S. Stefano e il Museo del Risorgimento; poi il principe si è recato alla inaugurazione della nuova Casa del Soldato, assistendo quindi ad un trattamento, accolto da entusiastiche acclamazioni.

Dopo un pranzo intimo al Circolo degli ufficiali, S. A. R. il principe Umberto si recava al Teatro Comunale per assistere alla serata di gala data in suo onore. La città è animatissima e tutti i principali edifici sono illuminati sfarzosamente a lampadine tricolori.

Per la ripresa delle relazioni con la Russia

ROMA, 18. — La Commissione del Senato per la politica estera si è riunita ieri sotto la presidenza del senatore Bolaffi. Sulla questione delle relazioni con la Russia, ci fu una lunga ed esauriente discussione. La Commissione approvò il seguente ordine del giorno: «Circa le relazioni tra l'Italia e la Russia la Commissione, udite le dichiarazioni del Ministro degli affari esteri, concorda in massima nelle vedute da Lui manifestate. Allo stato attuale delle cose, la Commissione non ha obiezioni da sollevare alla ripresa dei rapporti commerciali. La Commissione non potrebbe però ammettere un abbinate di tale questione con quella della ripresa dei rapporti politici. In generale la Commissione, pur lasciando al Governo il scegliere il modo ed il tempo di eventuali negoziati, in proposito ritiene che questi dovrebbero in ogni caso essere subordinati al concorso delle seguenti condizioni:

Primo che risulti che l'attuale governo sia l'espressione della grande maggioranza del popolo russo — Secondo: che siano efficacemente tutelati i diritti e interessi passati, attuali e futuri degli italiani in Russia — Terzo: che con tali negoziati l'Italia non venga meno ai vincoli di solidarietà con le altre potenze.

Conflitto a Belfast

LONDRA, 18. — Qualche colpo di fucile è stato sparato ieri in varie parti della città di Belfast. Anche un camion che trasportava alcuni agenti di polizia è stato fatto segno a colpi di fucile. Gli agenti hanno risposto con una mitragliatrice e vi sono stati sei feriti e un morto.

Umberto Fabris

Allo ore 10.30 di oggi dopo breve malattia cessava di vivere

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Ida Pasquotti, coi figli Vincenzo, Anna ed Elisa col consorte Giovanni Monzardo.

Serve la presente quale partecipazione personale. Udine 17 dicembre 1921. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14, partendo dalla casa di Via Savorgnana 5.

Marco Zamboni

sergente maggiore nel 266. fant.

caduto sull'altipiano di Asiago il 3 luglio 1918, giungerà a porta Venezia il giorno 20 alle ore 15.30, per proseguire verso Pagnacco, nel cui cimitero verrà tumulata, accanto alla salma della sua figliuola Argia.

Dopo lunga e penosa infermità spirava nel bacio del Signore

Angelo Danielis

pensionato del Comune

La moglie, le figlie Teresa, Carolina ed Augusta, i generi cav. Luigi Dogano, rag. Emilio Tozzi, Agente Superiore delle Imposte ed i nipoti danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi, 19 dicembre, alle ore 17 (5 pm.), parlando dalla casa situata in via Giovanni Miesio 15.

La presente serve di partecipazione personale.

UGO ZULIANI

Da lunghi anni suo intelligente e fedele impiegato.

Consorzio Veterinario di Pavia di Prato

È aperto il concorso al posto di veterinario del consorzio per i comuni di Pavia di Prato, Campoformido, Felletto Umberto e Pagnacco con residenza obbligatoria in Udine. Stipendio iniziale lire 6000. Sono concesse le due indennità caroviveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione delle domande e documenti entro le ore 12 del 18 gennaio p. v. presso il municipio di Pavia di Prato. Il Sindaco del Comune Capo Consorzio Egidio Lesa

AVVISI ECONOMICI

Cerche d'impiego cost. 5 la parcia - Vari cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

Domande d'impiego

GIOVANE bella presenza cerca posto di caffè o bar o qualsiasi altro impiego. Scrivere famiglia Bonin via Palestro n. 9 Udine.

Offerte d'impiego

PRIMA CASA GLEARIA di meglio cerca agenti ogni città piazzati collocamento olio purissimo o in dipartimento consumatore. Scrivere al 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

CERCO abili agenti commercio preferibilmente pratici ramo pellami calzature disposti viaggiare. Esig. seriosissime referenze. Scrivere indicando posti occupati. Luigi Martelli, pellami-Torino.

Commerciali

ABITI Loden Dal Brun Schio: impermeabili non gommati igienici di perfetta traspirazione. Paletots uomo signora uff. 100; mantelli piuma. Stoffe divise collegi guardie d'alfabana per maglie catze da lire 22 a 20 chilo. Lanotte per materassi lire 100 chilo. Materassi lire 57 campioni catal. Gratis.

NEGOZIANTE cooperative, nel vostro interesse visitate l'emporio paste di lusso e l.a qualità di Gragnano. (Napoli) Via Iacopo Marino n. 1 Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburini, Udine, Viale Duodo.

TURNEL VISONET cento palli venduti occasione. Rivolgersi Del Conte Via Raussco 24.

MATTONIERE

cemento brevettato per essere agenti introdotti ed ilizila disposti assumere deposito rappresentanza Cav. Todeschini, Vittorio Veneto.

CENTRALISSIMO avviato negozio in Gorizia causa partenza vendesi mobilio merco compresa lire otto mila. Inviare offerte entro il 20 c. n. alla cassetta 2743 Unione Pubblicità Udine.

OPPORTUNITÀ vendonsi una casa-salotto, un armadio sicurezza carri tipi diversi bilancie finimenti completi per cavalli una pompa a mano. Rivolgersi Sabino Leskovic, Viale Stazione 3. Udine.

PASTIGLIE MARCHESINI

TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, CONSEGUENZE DI AFFezioni



Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista

UDINE - Via Aquileia

Angolo Vicolo Zoletti

Sono aperti gli abbonamenti all'

AMICO DEL CONTADINO

per l'anno 1922

Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

per l'anno 1922

Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

R. Prefettura di Udine

È aperto concorso al posto di ufficiale sanitario Medico Capo dell'ufficio di igiene del comune di Udine. Stipendio iniziale lire 12.000 aumentabile, per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 24.000 oltre la doppia indennità caroviveri a norma di legge e le eventuali indennità di missione. Popolazione del Comune 56097 abitanti, di cui circa 29757 nel capoluogo ed il resto nelle frazioni e case sparse. Superficie ettari 4500. Presentazione domande e documenti a questa prefettura entro le ore 17 del 25 gennaio 1922. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale di Udine. Il prefetto: Cian.

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONUOVO

Vendita all'ingrosso

saponi profumati e da bucato, SIRIO

Crema da scarpe Brill - Taos - Lion Noir - Eclair - MERCERIE E CHINCOLIERIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

CASA DISCUBA

del Dott. A. CAVARZERANI

Chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ammalati, dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Treppo N. 12

Cavalli di 1ª Nordica

Cavalli stalloni con permesso di esportazione vendonsi. Rivolgersi al sig. Theodor Rami (Junior) Wolfberg (Carinzia, Austria Tedesca).

Stabilimento Musicale

Ditta CAMILLO MONTICO

Via della Posta - UDINE

SI AVVERTE LA NOSTRA SPETTABILE CLIENTELA CHE DURANTE TUTTA LA SETTIMANA CHE PRECEDE LE FESTE NATALIZIE SI CONCEDEVA LO SCONTO DEL 10 per cento SUGLI ISTRUMENTI A GORDA ED A FIATO E GRAMMOPONI. Ricco assortimento di Pianoforti Verticali - Nazionali ed esteri da L. 6000 in più - Musica di tutte le edizioni. Sconto 10 per cento

Sconto 10 per cento

Sconto 10 per cento

Sconto 10 per cento

Il Nuovo Gillette

Perfezionato

Regalo preferito

Elegante

Utile

Gradito

S.A.I. GILLETTE SAFETY RAZOR

MILANO - Via Borgonuovo, 19

AGENZIA DI CITTÀ

AGENZIA PER VIAGGIATORI

GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. Soc. Veneta) serie fissa, facoltativa e a riduzione. - ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE E CARTE DI AUTORIZZAZIONE - Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero - REVISIONE TASSE P. V. e G. V. - OPERE DOGANALI - MAGAZZINI DEPOSITO MERCI - Servizi internazionali informazioni - Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero

STRENA DI NATALE E CAPO D'ANNO

Dovete fare un regalo?

Avvicinatevi alle vetrine de

LA VITRUM

(Piazza S. Giacomo)

e fate osservazione ai prezzi

Rara occasione - Per soli 15 giorni

RIVENDITORI ESCLUSI

**Non acquistate**

# MOBILI

senza visitare il grandioso assortimento della Ditta

# A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

# PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

## Le Pillole Atussis

**Insuperabili!!!**

costituiscono (in differenza delle solite svariate pastiglie multiforme leccornie) un vero e proprio compendio di quanto più accreditato ha la moderna terapia per la cura delle affezioni delle vie respiratorie

Le Tossi più ostinate

L'influenza nelle più varie manifestazioni

La Bronchite

L'Asma

Il Catarro dei fumatori ecc. ecc.

Trovano in questo prodotto la cura più condotta, più razionale più efficace e anche più economica. L. 3.50 la scatola in tutte le Farmacie. Richiedere lo Vero Pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine.

## Acherina la migliore Sisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unfo da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponelle al lisotormio - Noemi ecc. :: :: :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchostri

Rinomato « Gesso per lavagne » di Madesimo

**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Poscolle) Telefono - 13

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

Filiale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	Spulla	Libertà
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	PIACENZA	Libertà
"	Guerrin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna Illustrata	RAVENNA	Adunati
BOLOGNA	Resto del Carlino	"	Rivista degli alberghi	Corriere di Romagna	Corriere Rimanese
CATANIA	Giornale del Mattino	TORINO	Stampa	RIMINI	Anna
"	Corriere di Catania	"	Gazzetta del Popolo	"	Corriere del Polesine
"	Giornale dell'Isola	VENEZIA	Gazzettino di Venezia	ROVIGO	Il Gazzettino
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	SASSARI	Nuova Sardegna
"	L'azione	"	Lavoro	SAVONA	Cittadino
FIRENZE	Nazione	"	Stor Tonin Bonagrazia	"	Letimbro
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Ordine	SPEZIA	Corriere della Spezia
"	Unità Cattolica	"	Corriere Adriatico	"	Popolo
GENOVA	Caffaro	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Giornale della Spezia
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	TREVISO	Il Piave - Risorgimento
"	Lavoro	"	Risveglio dell'Isola	"	Vita Popolo - Riscossa
"	Successo	COMO	Provincia di Como	"	Gazzetta Contadino
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	UDINE	Padria dei Friuli - Friuli
NAPOLI	Mattino	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Bandiera Bianca
"	Giorno	"	Bivista	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	MESSINA	Gazzetta di Messina	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	PADOVA	Provincia	TRENTO	Neova Trentino
"	Don Marzio	"	Difesa del popolo	"	Libertà
"	Sei Ventidue	"	Libertà	TRIESTE	Piccolo della Sera